

**CGIL
CISL
UIL**

Roma, 30 gennaio 2012

Sen. Carlo Vizzini
Presidente Commissione
Affari Costituzionali

Sen. Antonio Azzollini
Presidente Commissione
Bilancio

Sen. Pasquale Giuliano
Presidente Commissione
Lavoro, previdenza sociale

Ai Presidenti dei Gruppi Parlamentari

Senato della Repubblica

Oggetto: correzioni decreto Milleproroghe in materia previdenziale

Egregio Presidente,

abbiamo considerato positivo che in Parlamento si sia riaperta la discussione sulle pensioni in particolare su alcuni punti che consideriamo tra i più delicati e socialmente insostenibili.

Così come giudichiamo apprezzabile ogni avanzamento che si è realizzato.

Il testo, però, che la Camera ha approvato con il voto di fiducia non risolve diversi problemi. In primo luogo quello dei lavoratori in esodo volontario o collettivo dal momento che potranno usufruire delle deroghe alle nuove norme sul pensionamento

solo coloro che hanno risolto il rapporto di lavoro entro il 31/12/2011. Ciò fa sì che per quegli accordi siglati entro il 31/12/2011, ma i cui effetti si hanno in una data successiva, non sono valide le deroghe previste rispetto alla nuova normativa. In secondo luogo la data di riferimento opportunamente spostata al 31/12/2011 per i lavoratori in esodo (individuale e collettivo) deve valere anche per tutte le altre casistiche previste dal comma 14 dell'articolo 24 del decreto 201 convertito in legge il 22/12/2011, naturalmente non in relazione alla risoluzione del rapporto di lavoro ma alla sottoscrizione di accordi.

Al tempo stesso, sempre con riferimento ai lavoratori coinvolti da procedure di esodo incentivato, va ampliato il termine dei 24 mesi dalla data di entrata in vigore del decreto - legge n. 201/ 2011 entro il quale devono maturare i requisiti anagrafici e contributivi ai fini della decorrenza del trattamento secondo i requisiti.

Dalle deroghe non possono essere esclusi i licenziamenti individuali e collettivi avvenuti in assenza di accordi nonché i lavoratori, nella stessa condizione, per i quali è iniziata, ma non si è conclusa, la procedura di licenziamento. Inoltre, le risorse necessarie alla copertura delle esenzioni dall'applicazione della nuova disciplina previdenziale (comma 14 e 15 articolo 24) devono coprire tutte le esigenze che si porranno per i lavoratori disoccupati che hanno già concluso o che concluderanno il periodo di fruizione degli ammortizzatori sociali, per i lavoratori collocati in mobilità, mobilità lunga, in esodo (anche volontario), a carico dei fondi di solidarietà di settore, autorizzati alla prosecuzione volontaria e in esonero ex art. 72 c. 1 D.L n. 112/2008.

Per ciò che riguarda le deroghe alle penalizzazioni si continua ad escludere quei lavoratori e lavoratrici che si trovano in cassa integrazione straordinaria, in mobilità, coloro che hanno versato contributi volontari o che hanno riscattato gli anni di laurea.

Inoltre, non trova alcuna risposta il problema delle pensioni del comparto scuola e AFAM, dove vige una specifica normativa. In particolare, dovrebbe essere prevista l'opportunità di far slittare al 31 agosto del 2012 il termine per acquisire i requisiti per l'accesso alle pensioni con le norme previgenti la nuova normativa.

Se non si risolvono questi problemi c'è il rischio che si producano sempre nuove iniquità e si moltiplichino le condizioni di immotivate differenziazioni tra lavoratori che si trovano sostanzialmente nelle stesse condizioni.

Chiediamo che il testo venga corretto durante la discussione in Senato e che si cerchi da parte delle forze politiche e del governo, la necessaria intesa per costruire soluzioni efficaci e non discriminatorie.

I SEGRETARI CONFEDERALI

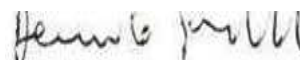
CGIL
Vera Lamonica



CISL
Maurizio Petriccioli



UIL
Domenico Proietti



CGIL Nazionale
Corso d'Italia, 25
00198 ROMA

CISL Nazionale
Via Po, 21
00198 ROMA

UIL Nazionale
Via Lucullo, 6
00187 ROMA